



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### **NOTIZIARIO n. 126 del 17.07.2007**

## **Prima riunione dopo il Memorandum d'intesa del 3 luglio PRESENTATO ALLE OO.SS. IL PROGETTO DI RISTUTTURAZIONE DEGLI ENTI INDUSTRIALI**

In data odierna, a Gabinetto Difesa, alla presenza dei Sottosegretari onn. Marco Verzaschi e Lorenzo Forcieri e dei rappresentanti di tutti gli SS.MM. e di Segredifesa, è stata presentata alle OO.SS. nazionali "la proposta unitaria ed organica per la soluzione delle problematiche" dei Poli dell'Esercito, degli Arsenali MM della e degli altri Stabilimenti a carattere tecnico industriale della Difesa (Enti UGGEATI ed Enti AID), messa a punto dal "Gruppo di lavoro" nominato a marzo u.s. dal Ministro Parisi e presentata allo stesso Ministro in data 26 u.s..

Dopo una breve introduzione del SSS Verzaschi, ha preso la parola l'Amm. Pasquale Romano, Coordinatore del "Gruppo di lavoro" che ha illustrato il lavoro svolto in questi mesi che si è articolato lungo due versanti: in primis, l'analisi di situazione esistenti e quindi l'elaborazione della proposta.

**L'analisi di situazione evidenzia una condizione di estrema sofferenza degli Stabilimenti:** carenze nei quadri tecnici, esodi senza rimpiazzi, età media attestata sui 50 anni e proporzione "poco industriale" tra il personale di supporto e quello produttivo; indicatori economico-industriali che mostrano gravi limiti strutturali alla produttività; pesante stato di degrado infrastrutturale; struttura organizzativa burocratizzata e regolamentazioni farraginose; risorse economiche altamente insufficienti.

**Situazione altrettanto critica anche per quanto attiene gli Stabilimenti UGGEATI (Capua e Pavia),** entrambi giudicati "non idonei sotto il profilo industriale" e privi di "interesse strategico" per la Difesa, **mentre per quanto attiene gli Enti AID l'analisi appare forse ancor più impietosa:** a fronte di contributi in aumento (da 25 a 53 mln. euro nell'ultimo triennio!), la capacità produttiva risulta inferiore al 50% con uno scostamento tra programmato/realizzato del 35%, a cui si accompagna una preoccupante obsolescenza dei prodotti e un mercato esterno finora assolutamente marginale).

Complessivamente, una situazione davvero critica quella degli Stabilimenti industriali della Difesa, praticamente di tipo pre fallimentare, che ha portato l'Ammiraglio Romano a concludere che "se non si fa qualcosa, entro cinque anni si chiude davvero!".

Rispetto al grave stato di malattia riscontrato, **la terapia proposta dall'Amministrazione propone due tempi di intervento:** nel breve periodo (circa 12 mesi), alcune soluzioni migliorative all'interno dell'attuale modello (in particolare: revisione dei piani infrastrutture/lavorazioni; utilizzo congiunto di aree/infrastrutture; riorganizzazione delle lavorazioni; accordi di programma con gli Enti locali, etc.; nel medio-lungo periodo (4 anni), revisione profonda della struttura e dei regolamenti di funzionamento ed la transizione verso "modelli alternativi", in merito ai quali, escluse (e meno male, diciamo noi) privatizzazioni e società miste pubblico-private, **la scelta appare indirizzata verso la trasformazione in Ente Pubblico Economico (EPE), articolato in due Dipartimenti operativi e sotto l'alta Vigilanza del Ministro della Difesa, e successivamente trasformabile in SpA con, almeno inizialmente, la totalità di azioni in mano del Ministero dell'Economia e Finanza.**

Queste, in estrema sintesi, gli attuali orientamenti dell'Amministrazione in merito al destino futuro degli Stabilimenti industriali della Difesa.

Nel suo intervento, la FLP DIFESA, nel prendere atto della impietosa fotografia sulla situazione attuale degli Stabilimenti, ha evidenziato come, a nostro giudizio, **il "disastro" di oggi derivi dal combinato disposto tra:**

- le scelte di modello a suo tempo operate da Andreatta e Saragoza che, è bene ricordarlo, hanno visto a suo tempo la nostra OS, allora SNAD, in posizione di radicale dissenso, posizione questa che oggi forse risulta un po' più comprensibile ai tanti criticoni che ci hanno accusato di disfattismo e di demagogia;
- i mancati finanziamenti, soprattutto quelli legati ai tagli di bilancio dell'ultimo periodo (2002-2007);
- ma anche la cattiva gestione operata dai management degli Enti nel corso di questo decennio, in merito alla quale dobbiamo registrare che la relazione del "Gruppo di lavoro" nulla dice al riguardo, ma le cui responsabilità dovrebbero essere invece, a parere della nostra O.S., individuate e nel caso anche perseguite (non possono pagare solo e sempre i lavoratori, peraltro per scelte di altri....).

In merito alle soluzioni prospettate, FLP DIFESA ha innanzitutto preso atto del fatto che vengono ritenute impraticabili dalla stessa Amministrazione alcune ipotesi che pure erano circolate in questi mesi (società miste pubblico-private e transito degli Stabilimenti in AID) e che la prospettiva di trasformazione in EPE reca in sé la scelta di mantenere comunque la natura pubblica degli attuali Stabilimenti, posizione questa assolutamente pregiudiziale ed irrinunciabile per la nostra O.S.

Naturalmente, l'ipotesi EPE andrà approfondita in tutti i suoi aspetti ed in tutte le sue implicazioni, e a tal proposito ci siamo riservati di far conoscere all'Amministrazione le nostre valutazioni e il nostro giudizio, anche alla luce del confronto sui tavoli tecnici già calendarizzati per settembre ma che avrà un primo significativo appuntamento prima delle ferie con la riunione in programma per il 31 luglio p.v. e che riguarderà la situazione e le prospettive degli Arsenalì militari della Marina.

**Due questioni in ogni caso ci appaiono assolutamente preliminari rispetto allo stesso approfondimento tecnico:** le risorse finanziarie disponibili con carattere di certezza nel breve e nel medio periodo (almeno per gli anni 2008-2009 e 2010); la quantificazione degli eventuali tagli e individuazione di strumenti straordinari per far fronte alle ricadute occupazionali (i reimpieghi in area operativa, a mò di parcheggio, appaiono davvero improponibili).

Su entrambe le questioni, le risposte che sono venute dall'Amministrazione ci sono apparse alquanto elusive (sull'aspetto "risorse", il SSS Forcieri ha riconosciuto che la questione è "centrale", ma altro non abbiamo sentito). Ovviamente, continueremo a riproporre in futuro le questioni di cui sopra fino a quando non otterremo le risposte chiare e precise che attendiamo.

C'è un'ultima cosa per noi imprescindibile, e lo diciamo da subito: **ogni decisione finale sul destino degli Stabilimenti dovrà essere comunque sottoposta al vaglio delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, che, a differenza di quanto avvenuto in passato, dovranno questa volta essere pienamente coinvolti e non più meri destinatari passivi di decisioni di altri.**

A conclusione della riunione, abbiamo richiesto all'Amministrazione copia integrale della relazione conclusiva del Gruppo di lavoro, che ci dovrebbe essere fornita nella giornata di domani su supporto informatico e che, non appena in nostro possesso, vi invieremo tempestivamente.

Per il momento, vi trasmettiamo in allegato copia delle "slides" illustrate nella riunioni di oggi dall'Amm. Romano e il calendario degli incontri tecnici previsti per settembre (ultima pagina dell'allegato).

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA  
(Giancarlo PITTELLI)





# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

## Calendarizzazione incontri con le OO.SS

- 2° decade di settembre  
(11 - 20 settembre 2007)
  - 1) Area Tecnico Industriale della Difesa comprensiva Enti UGGEATI.
  - 2) Ipotesi di dismissione dell'Arsenale di La Maddalena.
  
- 3° decade settembre  
(21 - 30 settembre 2007)
  - 1) Enti Agenzia Industria Difesa .
  - 2) Nuovi organici dei Poli di Mantenimento dell'Esercito e degli Enti rientranti nelle competenze dell'Area Logistica.
  
- 1° decade ottobre  
(1 - 10 ottobre 2007)
  - 1) Verifica del Nuovo Ordinamento Professionale, anche con riferimento alla revisione delle tabelle di equiparazione gradi/qualifiche.
  - 2) Percorsi di riqualificazione Aree A e B.
  - 3) Passaggio personale Area A e personale apicale Area B.
  
- 3° decade ottobre  
(21 - 30 ottobre 2007)
  - 1) Riorganizzazione area Tecnico-operativa.
  - 2) Riflessi sul personale civile della riorganizzazione degli Uffici Giudiziari Militari.

A fattor comune per gli argomenti riguardanti materie gestionali, già oggetto di delega del Direttore di Persociv, il tavolo presso il Gabinetto riguarderà il solo indirizzo politico sulla materia.